



L'ASSESSORE. Giovanni Ilarda

REGIONE. La decisione dell'ex magistrato che cercava di contattare il Territorio. Bloccati i badge. Controlli anche alla Presidenza dove si sospetta ci sia un hacker: «Hanno acceso il mio pc violando la password»

Chiama al telefono ma nessuno risponde Ilarda manda gli ispettori in assessorato

PALERMO. Ha provato a mettersi in contatto con l'assessorato al Territorio, ma non ricevendo risposte, dopo vari tentativi, ha deciso di verificare chi fosse presente in ufficio e perchè nessuno rispondeva al telefono. È così l'assessore al Personale, Giovanni Ilarda, ha fatto scattare ieri la prima verifica sulla presenza dei dipendenti nel posto di lavoro. Una mossa che ha il sapore del primo atto di una guerra ai fannulloni in chiave siciliana: il ministro Brunetta a Roma e l'assessore Ilarda a Palermo.

Il magistrato prestatato alla politica si è anche affidato ai sistemi informatici. Lui è un esperto in materia, e di questo si occupava anche quando svolgeva il ruolo di sostituto procuratore generale a Palermo. In pratica, ha attivato un sistema informatico che impedisce di timbrare il cartellino (ormai più noto come badge), evitando così che i furbi fossero più veloci delle verifiche. Poi ha fatto firmare ai dipendenti in ufficio la presenza e ha verificato che gli assenti fossero giustificati dal capo servizio.

«Provavo da ore a mettermi in contatto con l'assessorato al Territorio - precisa Ilarda - ma senza successo. E così, d'accordo con l'assessore Pippo Sorbello abbiamo deciso di far scattare le verifiche». Che non si sono limitate al solo assessorato al Territorio ma si sono estese, per competenza, anche all'assessorato alla Presidenza, quello

guidato dallo stesso Ilarda. «Un sistema informatico ha bloccato la macchina per il badge - precisa Ilarda - poi abbiamo fatto girare il foglio delle presenze».

A un primo esame, non sembra sia emerso nulla di irregolare. Ma è, appunto, un primo esame. Perchè l'assessore Ilarda annuncia che i controlli proseguiranno: «Di concerto con gli altri membri della giunta - precisa - abbiamo deciso di farli scattare a tappeto in tutti gli assessorati». E così parte anche in Sicilia la guerra ai fannulloni. Che solleva già le

critiche dei Cobas-codir: «Ci saremmo aspettati dall'assessore Ilarda - dicono Marcello Minio e Dario Matranga - risposte ai nostri solleciti per migliorare l'amministrazione piuttosto

Al momento nessuna irregolarità per il personale. Il Cobas-Codir: «Da lui è un atto inaspettato»

che atti come questo».

Ma l'assessore ieri mattina ha dovuto fronteggiare un'altra emergenza. Appena giunto in assessorato ha trovato il suo computer acceso. Nulla di

strano se la password non fosse stata violata: «Sì - racconta ancora Ilarda - ho trovato il pc acceso e la password violata. Sono sicuro di non averlo dimenticato acceso. E anche se così fosse stato, di notte in assessorato viene staccata la corrente e dunque il computer avrebbe dovuto spegnersi in ogni caso». Da qui la necessità di accertare l'accaduto: «Stiamo verificando - ha concluso l'assessore Ilarda - ho subito chiamato la polizia postale e sono scattati gli accertamenti. Se è successo qualcosa di grave non è ancora chiaro e lo sapremo solo in futuro».

GIA. PI.